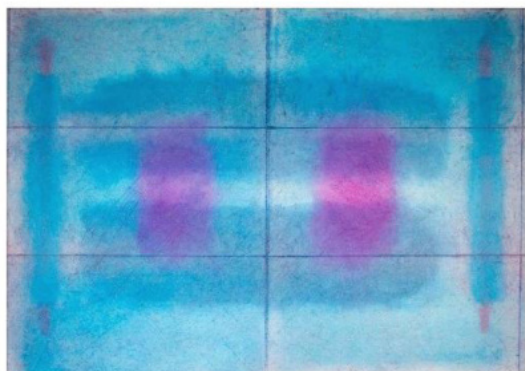


L'ARIETE arte contemporanea



BACK TO MYSELF

JINGGE DONG | LUCA LANZI | PAOLO MIGLIAZZA

new address

L'ARIETE artecontemporanea Via Marsili 7 Bologna

27 aprile 24 giugno 2021 | www.galleriaariete.it
da lunedì a sabato 17-19.30 o su app 348 9870574



nell'ambito di



Aperture speciali in occasione di

**ART CITY Bologna 2021 promosso dal Comune di Bologna nell'ambito di Bologna Estate
venerdì 7 maggio 16-20 | sabato 8 maggio 11-13 e 16-21 | domenica 9 maggio 16-20**

L'ARIETE artecontemporanea torna nella sua sede storica di via Marsili 7 a Bologna e presenta una mostra dedicata a tre giovani artisti dei quali segue da tempo la ricerca **'BACK TO MYSELF Jingge Dong|Luca Lanzi|Paolo Migliazza'** con aperture speciali in occasione di **ART CITY Bologna 2021**. In mostra opere inedite in pittura e scultura accompagnate dalle stesse voci degli autori attraverso testi nei quali descrivono la loro poetica e i loro percorsi.

JINGGE DONG 'Negli ultimi anni in Italia ho modificato alcuni fondamentali nel mio modo di pensare e stile pittorico. Gli studi dell'Accademia di Belle Arti, le mostre e le istituzioni artistiche di Venezia hanno creato un'atmosfera artistica perfetta. Questa esperienza ha creato un confronto che ha influenzato il mio modo di pensare e di creare: concreto e astratto, oriente e occidente, passivo e attivo, oggettivo e soggettivo. Elementi e simboli dell'arte orientale sono stati amplificati dal confronto e io 'ri-comprendo' la mia cultura originaria. Credo che questa 'ri-comprensione', espressa attraverso l'integrazione delle forme d'arte cinese e occidentale, definisca il mio linguaggio artistico attuale. Il nucleo del mio linguaggio artistico è una fusione: la fusione cino/occidentale (in termini di spazio) e la fusione tra antico e moderno (in termini di tempo). La prospettiva unica della pittura cinese, il concetto di tempo e spazio, la simmetria, il 'vuoto' si sono integrati nel mio processo di creazione.'

LUCA LANZI 'Con LAYER intendo presentare un nuovo ciclo di lavori pittorici all'interno della simbologia consolidata dell'archetipo [arché (originale) típos (modello)] immagini preesistenti al pensiero, simboli spontanei dell'inconscio. Layer è strato, stratificazione del colore su piani frontali sovrapposti in trasparenza, il quadro diviene schermo immersivo verso luoghi nebulosi dell'anima, la rinuncia alla rappresentazione del reale in virtù di una concreta matericità data dagli strumenti propri del linguaggio artistico: spazio colore forma.'

PAOLO MIGLIAZZA 'I'm not a Super Hero. Figure di bambini colti in quel particolare momento di rottura che abbraccia l'infanzia e le prime intime oscillazioni adolescenziali, dalla libertà come stato di natura all'inizio di una personale presa di coscienza di sé rispetto agli altri e alla società. Dimensione dello stato evolutivo ibrida e per certi versi androgina che ha in sé i germi di quelli che saremmo potuti essere, di quelli che saremo o che non saremo mai. Un momento dell'esistenza teso ad esprimersi attraverso la sospensione di presenze ed assenze che più che essere intorno a noi sono dentro di noi. Sono presenze fisicamente vicine che occupano lo spazio della nostra realtà ma nel momento in cui si tenta di afferrarle, di fermarle e definirle, eccole allontanarsi: più proviamo a decifrarle più si chiudono ad ogni tentativo di dialogo. Rimangono ancorate alla propria coscienza, ai propri silenzi, non guardano ma sentono ciò che accade intorno e attraverso un dialogo serrato con la propria intimità, tentano di decifrare i segni che la realtà produce.'



Jingge Dong (Pechino 1989) consegue nel 2011 il Bachelor of Art dell'Università Normale di Shanghai, nel 2015 il Fine Arts Master Degree della Scuola di Laurea dell'Accademia d'Arte Nazionale Cinese, nel 2019 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Venezia, attualmente è artist in residence presso la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. Selected shows 2021 'Dive into the zeitgeist' Amy-d Arte Spazio Milano 2020 'The Goddess of the Luo River' a cura di Daniele Capra Azimut Palazzo Tubertini Bologna 2020 'Senza pietre non c'è arco' a cura di Roberto Nardi Libreria Minerva Padova 2020 'SUPERCALL 13 young artists' Studio 4x4 Pietrasanta 2020 '222 Prospettiva Comune' GAD Giudecca Art District Venezia 2019 'White night|landscape of chaos' L'Ariete artecontemporanea Bologna 2019 102ma Collettiva Giovani Artisti Fondazione Bevilacqua La Masa Galleria di Piazza San Marco Venezia.

Luca Lanzi (Bologna 1977) si è formato all'Accademia di Belle Arti di Bologna, vive e lavora a Bologna. Della sua ricerca hanno scritto Ian McEwan, Flaminio Gualdoni, Sabrina Samorì, Claudia Casali, Mark Gisbourne, Eli Sassoli de' Bianchi, Stefano Castelli, Alessandra Redaelli. Selected shows 2020 'LAYER' L'Ariete artecontemporanea Bologna 2018 'MALIA' Museo Keramion Colonia (D) 2017 'He fashioned it and breathed into it of his spirit' gallery Lorch-Seidel Berlino (D) 2016 'Eikon' Collezioni Comunali d'arte Bologna 2014 'La mano e l'idolo' Officine Saffi Milano 2014 'Magica Religio' Palazzo Re Enzo Bologna 2013 Totem' installazione Museo Civico Medievale Bologna 2010 'Feticci' L'Ariete artecontemporanea Bologna 2010 'Cerchio magico' installazione MIC Faenza.

Paolo Migliazza (Girifalco 1988) si è formato all'Accademia di Belle Arti di Bologna, vive e lavora a Bologna. Selected shows 2015 'Infanzia terrena' Casa Museo Giorgio Morandi Grizzana Morandi a cura di Eleonora Frattarolo 2016 Premio Zucchelli Fondazione Zucchelli Bologna 2016 group show 'I'm on fire' Cosenza a cura di Martina Cavallarin 2016 solo show 'We are not super heroes' L'Ariete artecontemporanea Bologna 2016 finalista V Premio Fabbri a cura di Carlo Sala 2018 invitato da Eleonora Frattarolo alla mostra 'Il Disegno della Polvere' nell'ambito della Biennale del Disegno di Rimini 2020 group show 'Opere#2 forme' L'Ariete artecontemporanea Bologna 2021 'Child Abuse' progetto internazionale a cura di Eleonora Frattarolo.

* SPECIAL PROJECT *

Ex GAM

– Piazza della Costituzione 3

GREGOR SCHNEIDER

GREGOR SCHNEIDER VISITS N.SCHMIDT

(IN THE FORMER GALLERIA D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA)

installazione a cura di Lorenzo Balbi

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo

– supporto tecnico ArtDefender

– Main Partner Gruppo Hera

* MAIN PROGRAM *

Padiglione de l'Esprit Nouveau

– Piazza della Costituzione 11

VINCENZO AGNETTI

NEG: SUONARE LE PAUSE

mostra personale a cura di Luca Cerizza

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo

– in collaborazione con Archivio Vincenzo Agnetti

e Standards

– Partner Banca di Bologna

Cimitero Monumentale della Certosa

– via della Certosa 18

ANNAMARIA AJMONE & FELICITY MANGAN

LUGLIO. SULL'AZIONE SALUTARE DEL

MAGNETISMO ANIMALE E DELLA MUSICA

performance con la partecipazione di Cristina Kristal

Rizzo, a cura di Caterina Molteni

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo |

Museo civico del Risorgimento

LabOratorio degli Angeli

– via degli Angeli 32

GIORGIO ANDREOTTA CALÒ

ELLISSI

intervento site specific a cura di Leonardo Regano

– promosso da LabOratorio degli Angeli

– supporto tecnico di Vi.Bo. Artigiani Del Legno

www.laboratoriodegliangeli.it

Giardino Le Corbusier | Ingresso Fiera

– Piazza della Costituzione 11 e 6

STEFANO ARIENTI

RICCHI E POVERI

installazione a cura della Direzione artistica di Arte Fiera

– promossa da BolognaFiere

www.artefiera.it

Teatro Storico di Villa Aldrovandi–Mazzacorati

– via Toscana 19

RICCARDO BARUZZI

QUADRO SONORO (BIC BARCHINO)

installazione a cura di Pedro Rocha

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo

– in collaborazione con Regione Emilia-Romagna

Rifugio antiaereo "Vittorio Putti", ex militare

– Piazzale Giuseppe Bacchelli 4

(ingresso sul lato destro dell'accesso al

Seminario Arcivescovile)

CAROLA BONRILI

THE FLUTE-SINGING

installazione video a cura di Andrea Bellini, progetto

audio di Francesco Fonassi

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo

e Biennale de l'Image en Mouvement e Centre d'Art

Contemporain Genève

Palazzo Bentivoglio

– via del Borgo di San Pietro 1

CHIARA CAMONI

IPOGEA

installazione ambientale permanente a cura di Antonio Grulli

– promossa da Palazzo Bentivoglio

www.palazzobentivoglio.org



Cassero LGBTI Center

– via Don Minzoni 18

BEATRICE FAVARETTO

LIQUID SOUNDS

installazione video a cura di Caterina Molteni

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo

– in collaborazione con Cassero LGBTI Center

Le Serre dei Giardini Margherita

– via Castiglione 134

NORMA JEANE

CHE COSA SONO LE NUVOLE?

installazione a cura di Sabrina Samori

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo

– in collaborazione con Kilowatt

Oratorio di San Filippo Neri

– via Manzoni 5

SABRINA MEZZAQUI

L'ABILITÀ DI MUTARE CON LE CIRCOSTANZE

installazione a cura di Maura Pozzati

– promossa da Fondazione del Monte di Bologna

e Ravenna

– in collaborazione con Galleria Continua

www.fondazione delmonte.it

Orti Boschetto Lungo Reno

– via Chiarini 6

MARGHERITA MORGANTIN

COSINUS (VENTI COSMICI)

installazione a cura di Xing / Live Arts Week

www.xing.it | www.liveartsweek.it

Radioimmaginarìa

– Live streaming da CUBO Unipol

MATTEO NASINI

IL CANTO DEGLI ERRANTI – EPILOGO

radiodramma astralista in quattro parti scritto e diretto

da Matteo Mottin e Matteo Nasini, sonorizzato da

Matteo Nasini; interpretato da Irene Timpanaro e Marco

De Francesca a cura di Treti Galaxie (Ramona Ponzini,

Matteo Mottin)

– promosso da CUBO Museo d'impresa del Gruppo

Unipol

www.radioimmaginarìa.it

Alchemilla | Palazzo Vizzani

– via Santo Stefano 43

ALESSANDRO PESSOLI

CITY OF GOD

mostra personale a cura di Fulvio Chimento

– promossa da Alchemilla, greengrassi, ZERO...

www.alchemilla43.it

Palazzo Boncompagni

– via del Monte 8

MICHELANGELO PISTOLETTO

GREGORIO XIII e MICHELANGELO PISTOLETTO

DAL RINASCIMENTO ALLA RINASCITA

mostra personale a cura di Silvia Evangelisti

– promossa da Palazzo Boncompagni, Cittadellarte –

Fondazione Pistoletto, Associazione Legati al Filo APS

www.palazzoboncompagni.it

* PROGRAMMA ISTITUZIONALE *

10 LINES (CLAN LAZZARO)

– via della Tecnica 57 B4, San Lazzaro di Savena

ALESSANDRO BRIGHETTI // SERGIA AVVEDUTI, GIULIA

BONORA, DAVID CASINI, UMBERTO CICERI, RUDY CREMONINI,

VERONICA SANTI, MATILDE SOLIGNO, IVANA SPINELLI E

ANDREA GRILLINI CON CARLO ATTI LIVE

EN PLEIN AIR

New works preview + ritrattistica dal vivo & live jazz

– in collaborazione con il Comune di San Lazzaro di Savena

www.alessandrobrighetti.com/studio

www.lasantissima.club /10lines.html

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

– viale Aldo Moro 50

www.assemblea.emr.it

TULLIO VIETRI

L'ARTE NELL'INFORMAZIONE

mostra a cura di Sandro Malossini

MARIACHIARA ARMENIA, GIULIANO BABINI, PAOLA

BARONCINI, BRUNO BENUZZI, ANTONELLA CINELLI, MARA

DI GIAMMATTEO, CAMILLA FASSINA, FRANCESCO FINOTTI,

ELENA HAMERSKI, GABRIELE LAMBERTI, LUCIA LAMBERTI,

STEFANO W. PASQUINI, GIANNI PEDULLÀ, ANDREA RENZINI,

GOLZAR SANGANIAN, LEONARDO SANTOLI, STEFANO

SCHEDA, ALESSANDRA STIVANI, FABIO TORRE, SARA VASINI

AUTOPROMOZIONE 10 CON 10

mostra collettiva a cura di Sandro Malossini

BIBLIOTECA J.L. BORGES

– via dello Scalo 21/2

GIULIA MARCHI

TUTTO PROCEDE CON UN TEMPO FORTISSIMO

mostra personale a cura di Angela Madesani

– promossa da Bologna Biblioteche e LABS Contemporary Art

BIBLIOTECA SALABORSA

– Piazza del Nettuno 3

MIMMO PALADINO

MIMMO PALADINO – DALLA PITTURA ALLA LETTERATURA

mostra a cura di Sergio Risaliti

– promossa da Dipartimento delle Arti dell'Università di

Bologna e Bologna Biblioteche

– con il sostegno di Università di Bologna, Regione Emilia-

Romagna, Ministero della Cultura, Comune di Bologna

www.dams50.it

CAPPELLA DI SANTA MARIA DEI CARCERATI

– Palazzo Re Enzo. Piazza del Nettuno 1

GIACOMO VERDE

LIBERARE ARTE DA ARTISTI

installazione/screening del progetto Mock Jungle,

a cura di Davide Da Pieve

– in collaborazione con Metoché, Archivio Giacomo Verde,

Associazione DadaBoom

CASA MORANDI

– via Fondazza 36

FRANCO VIMERCATI

VIMERCATI – MORANDI. RIPETIZIONI DIFFERENTI

mostra personale a cura di Lorenzo Balbi

– promossa da Istituzione Bologna Musei in collaborazione

con Archivio Franco Vimercati e Galleria Raffaella Cortese

www.mambo-bologna.org/museumorandi

COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE | BACHECHE COMUNALI

– Piazza Maggiore 6 | via dell'Indipendenza

FLAVIO FAVELLI, NANNI MENETTI

1X2 FLAVIOFAVELLINANNIMENETTIFABIOLANALDI

mostra | performance | affissione pubblica

a cura di Fabiola Naldi

– promossa da Istituzione Bologna Musei in collaborazione

con CHEAP e con eee studio

www.museibologna.it/arteantica

EX MERCATONE UNO

– via Stalingrado 31

TRESOLDI ACADEMY

CERIMONIA

installazione site-specific di Tresoldi Academy

con la direzione artistica di Edoardo Tresoldi

– promossa da Urban Up | Unipol

– in collaborazione con YAC – Young Architects Competition,

STUDIO STUDIO STUDIO, G124 di Renzo Piano, Università di

Bologna e la consulenza straordinaria di Stefano Mancuso

www.tresoldiacademy.com | www.urbanupunipol.com

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

– via delle Donzelle 2

141 – UN SECOLO DI DISEGNO IN ITALIA

mostra collettiva a cura di Maura Pozzati e Claudio Musso

– promossa da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

www.fondazione delmonte.it

FONDAZIONE MASSIMO E SONIA CIRULLI (CLAN LAZZARO)

– via Emilia 275, San Lazzaro di Savena

FIORUCCI POP REVOLUTION

time capsule a cura di Fondazione Massimo e Sonia Cirulli

– in collaborazione con il Comune di San Lazzaro di Savena

www.fondazione cirulli.org

GIARDINO DEL CAVATICCIO

– via Azzogardino

OPIFICIO DELLE ACQUE

– via Calari 15

OFFICINA ARTIERRANTI

– via Sant'Isaia 56/A

SIMONE CARRARO

CUM GRANO SALIS. BOLOGNA, SE CI FOSSE IL MARE

a cura di Artierranti e "Senza titolo"

con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna

e Ravenna | www.artierranti.com | www.senzaititolo.net

KAPPA-NØUN (CLAN LAZZARO)

– via Imelde Lambertini 5, San Lazzaro di Savena

MICHAEL BEUTLER

WAFFELER

installazione

– in collaborazione con il Comune di San Lazzaro di Savena

MAMbo – MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

– via Don Minzoni 14

www.mambo-bologna.org

SALA DELLE CIMINIERE

ALDO GIANNOTTI

SAFE AND SOUND

mostra personale a cura di Lorenzo Balbi con l'assistenza

curatoriale di Sabrina Samori

– progetto realizzato grazie al sostegno dell'Italian

Council, Direzione Generale Creatività Contemporanea,

Ministero della Cultura

PROJECT ROOM

MIMMO PALADINO, ENZO CUCCHI, GIANFRANCO PARDI,

ATHANASIOS KIRCHER, FRANCHINO GAFFURIO,

JOHANN SEBASTIAN BACH, FERDINANDO GALLI BIBIENA,

PELAGIO PELAGI

CONTENERE LO SPAZIO

mostra a cura di Sabrina Samori

– promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo |

Collezioni Comunali d'Arte | Museo della Musica

COLLEZIONE PERMANENTE

INFORMALE, ULTIMO NATURALISMO E SCULTURA, ARTE

VERBO-VISUALE

riallestimento collezioni a cura di Uliana Zanetti e

Barbara Secchi

– promosso da Istituzione Bologna Musei

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

– via Manzoni 4

MAURIZIO DONZELLI. IN NUCE

mostra site-specific a cura di Ilaria Bignotti e Massimo Medica

– promossa da Istituzione Bologna Musei in collaborazione

con Galleria Massimo Minini, Brescia

www.museibologna.it/arteantica

MUSEO INTERNAZIONALE E BIBLIOTECA DELLA MUSICA

– Strada Maggiore 34

SERGIA AVVEDUTI, ARTURAS BUMŠTEINAS, CARLOS CASUSO,

SILVIA BERTOLDO

CARAPELLI FOR ART – PREMIO ARTI VISIVE. III EDIZIONE

esposizione delle opere vincitrici della terza edizione

del premio

– promossa da Carapelli Firenze S.p.A.

www.carapelliforart.it;

www.museibologna.it/musica

NODAMS! CINQUANT'ANNI DEL CORSO DI LAUREA IN

DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

mostra documentaria a cura di Claudio Marra e Anna Rosellini

– promossa da Dipartimento delle Arti dell'Università di

Bologna e Istituzione Bologna Musei

– con il sostegno di Università di Bologna, Regione Emilia-

Romagna, Ministero della Cultura, Intesa Sanpaolo, Comune

di Bologna

www.dams50.it

MUSEO MORANDI

– via Don Minzoni 14

ART CITY BOLOGNA



Descritto da James Matthew Barrie come un ibrido tra un uccello e un essere umano, in perenne e immobile transizione di identità, Peter Pan è il personaggio guida dell'edizione 2021 di ART CITY: una figura d'eccezione che conduce il pubblico alla scoperta di una città diversa - la città dell'arte contemporanea - che proprio grazie ad ART CITY appare con evidenza una volta all'anno nei luoghi più diversi e inusuali, rintracciabili seguendo le stelle e componendo un proprio viaggio-visita. La manifestazione, che quest'anno si sposta in avanti di alcuni mesi rispetto alla consueta collocazione in gennaio, proponendosi come appuntamento primaverile, vuole rappresentare un'occasione di rinascita per la vita culturale bolognese che ha attraversato e sta vivendo tutt'ora un periodo di difficoltà e di sfide estremamente impegnative. Attenzione alla scena artistica italiana, intergenerazionalità, intermedialità sono i tratti distintivi dell'iniziativa che si struttura in un progetto speciale dedicato all'artista Gregor Schneider; un main program rappresentativo delle più varie pratiche artistiche contemporanee poste in relazione con diversi spazi urbani; un programma istituzionale che mette in rete l'offerta del ricco sistema di soggetti culturali pubblici e privati della città; le proposte delle gallerie d'arte moderna e contemporanea e altri spazi espositivi.

ART CITY Bologna 2021 è promosso dal Comune di Bologna nell'ambito di Bologna Estate, con la direzione artistica di Lorenzo Balbi e il coordinamento dell'Istituzione Bologna Musei sostenuto da Destinazione Turistica Bologna metropolitana, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna e Bologna Welcome.

PROGRAMMA COMPLETO E AGGIORNATO CON DETTAGLI PER INGRESSI E PRENOTAZIONI +++
artcity.bologna.it | #ArtCityBologna | IG: @artcitybologna | FB: artcitybologna

Bologna - maggio 2021





ISTITUZIONE
FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA

Invita la S.V. alla mostra

Preferirei di no

Lo spazio utopico della rappresentazione

A cura di Stefano Cecchetto

Galleria di Piazza San Marco,
San Marco 71/c, 30124, Venezia.

Aperta tutti i giorni
dal 7 maggio
al 10 giugno 2021,
dalle 10.30 alle 17.30.

INGRESSO LIBERO

L'apertura al pubblico potrà essere soggetta
all'aggiornamento delle normative ministeriali
in materia di contenimento della pandemia.

Per maggiori informazioni e/o prenotazioni:
041 5207797 / info@bevilacqualamasa.it





The four horsemen vs. Four Jin Gang



Nell'immagine sono raffigurati indirettamente quattro cavalli, che simboleggiano i quattro cavalieri che formano una struttura ad anello la quale sostiene l'intera immagine. C'è un cavallo nero in alto a sinistra con una falce accanto a lui. Sotto c'è un cavallo dai colori vivaci con un enorme arco brillante velato. In basso a destra c'è un cavallo in avvicinamento su cui si può immediatamente distinguere il braccio di un cavaliere che tiene in mano una spada bianca. Mentre in alto a destra dell'immagine c'è un cavallo di colore chiaro che è accompagnato da una bilancia dorata. Queste sono le quattro armi dei Quattro Cavalieri dell'Apocalisse Occidentale. I quattro cavalieri circondano un gruppo a sinistra nel mezzo: sono i quattro guardiani del buddismo orientale, chiamati anche i Quattro Jin Gang. Ognuno di loro impugna quattro armi magiche da sinistra a destra. Sono serpente e 'pipa' (mandolino cinese), una spada e un ombrello aperto. I Quattro Cavalieri si scontrano con i Quattro Jin Gang e tutti mostrarono le loro armi. Sembrava che ci sarebbe stato un conflitto, ma forse ci sarà anche una fusione?

È un tentativo basato sulla comprensione delle collisioni culturali. Il processo di diversificazione e integrazione culturale non è mai stato fluido e scorrevole. È necessario confrontarsi e ogni tanto serve anche entrare in conflitto all'inizio, dopo di che si inizia a capirsi e comprendersi a vicenda e fare eventualmente possibili 'compromessi' e infine raggiungere un consenso ma, nel frattempo, cercare un terreno comune riservando le differenze. Come artista, spero di iniziare con un approccio visivo ad esplorare questa possibilità di integrazione culturale.

alessio barchitta
jinge dong

dive in to the
ZEITGEIST

AMY d Arte Spazio
milano - via Ioviano 6
4 - 25 marzo 2021
lun-ven 11-19

(+39) 02654862
info@amyd.it
www.amyd.it
Amy-d

Dive into the ZEITGEIST

Free association_reuse

Artisti : Alessio Barchitta, Jingge Dong

Riflessioni: Alessio Barchitta , Jingge Dong

AMY d Arte Spazio

Milano –Via Lovanio 6

04 _25 marzo 2021

Opening hours:

lun-ven,11-19

Comunicato stampa

Anna d'Ambrosio

Siamo lieti di annunciare Dive into the Zeitgeist , la prima mostra del 2021 per un'arte in cerca di risposte ; questa la tematica del nuovo progetto economART di AMY D Arte Spazio, che riapre i battenti dopo una latenza di oltre tre mesi . La galleria si qualifica come laboratorio culturale, luogo di stimolo alla conoscenza ,alla riflessione e sperimentazione sull'arte .

Il progetto espositivo è pensato e sviluppato appositamente per mettere in relazione le opere di Alessio Barchitta con quelle di Jingge Dong partendo dalle differenze come valore aggiunto della propria cifra artistica. Una mostra che vogliamo in presenza , perché il valore emozionale nel contatto con l'opera non può essere sostituito con il web come supermarket dell'arte. Il lavoro di questi artisti testimonia come l'isolamento, talvolta anche prolungato, sia anche una preziosa opportunità creativa , partendo da una sobrietà dei contenuti e dalla capacità di investire nella progettazione anche esterna ai perimetri delle gallerie.

E' la nascita di un nuovo paradigma ,contro l'incongruità fra prezzo e valore, che si inserisce nel più ampio paradigma macroeconomico con le nuove povertà e con la modifica dei parametri economici e sociali che la pandemia di Covid 19 ha solo accelerato e rivelato perché , di fatto ,già in atto.

Hans Haacke afferma :“ le opere d'arte , che gli artisti lo vogliano o no, sono sempre manifestazioni ideologiche“.

Riflessione sulla deriva “sociologica “ della creatività contemporanea, autocritica feroce sul ruolo dell'Arte e sul sistema che ne condiziona funzione e sogni snaturandola di fatto, con il risultato di produrre opere omogenizzate , uniformate nel gusto e stereotipate.

Le parole di Daesung Lee ,artista sudcoreano di stanza a Parigi , eletto a interlocutore ,rendono bene il concept del nuovo progetto espositivo della galleria di ricerca milanese.

“Cara Anna ,mi sto lentamente riprendendo da Long - Covid. Rimane ancora nel mio corpo. Un giorno mi sento meglio e il giorno dopo non mi sento bene. Sono d'accordo con te sul mettere in discussione il ruolo o la funzione dell'arte in questo momento. Ho già avuto dubbi sul ruolo e sulla funzione dell'arte. Come ho detto in un' intervista, questa arte politica viene persino utilizzata per coprire la realtà indipendentemente dall'intenzione dell'artista e del proprio lavoro. Ad esempio, Banksy, è uno degli artisti più politici con il suo messaggio. Ma pensiamo davvero che questo messaggio e il suo lavoro entrino nella nostra vita quotidiana? Perché abbiamo ancora lo stesso problema e perché è più problema di prima? Il punto sta in come consumiamo l'arte nella società. La consumiamo per coprire la problematica realtà (è come se partecipassi a un'Azione per il cambiamento climatico e credessi che qualcosa sia cambiato, anche se mantengo inalterato il mio stile di vita). Probabilmente, vedendo e parlando del lavoro di Banksy ti fanno credere che alcuni cambiamenti nella società sono in atto. Come hai detto tu con Zeitgeist .. Non potremmo più

sopravvivere senza cambiare l'attuale paradigma. Questa situazione deprimente è la conseguenza dell'ignoranza della vecchia e semplice saggezza "la torre di Babele". Ora, iniziamo a cercare un nuovo pianeta coloniale fuori dalla terra e la gente adora una nuova tecnologia che creiamo possa risolvere tutti i problemi nel futuro. In assenza di un vero cambiamento, distruggeremo altri pianeti, come stiamo facendo con la terra. Questa è una questione di paradigma (come hai detto "zeitgeist") non di tecnologia. Ovunque andremo, distruggeremo tutto. Alla fine, distruggeremo noi stessi. Onestamente sono molto scettico sul nostro futuro, perché questa pandemia di Corona- come il vaso di Pandora - ha innescato tutti i problemi (economia e questione migranti) esplosi in Europa. Sfortunatamente, assomiglia alla situazione che si creò prima della seconda guerra mondiale. Forse è già iniziato dalla Brexit. Sappiamo che questa situazione è deprimente e ci frustra, ma sappiamo anche che la nostra vita va avanti. Prenditi cura di te "[....]"

Alessio Barchitta

In esposizione "il mio suono è la tua gloria" 2020 -due elementi :terracotta, ingobbio nero, cristallina, diffusore sonoro // due elementi :terracotta ,ingobbio nero , crema per calzature nera, diffusore sonoro. "I Can't See Beyond These Fucking Clouds" stampa su TNT 102,5x72,5cm tratti dalla mostra personale dell'artista in un bunker antiaereo a Brescia nel 2020 a cura di Daniele Astrologo Abadal. "Shit happens" 2020 resina, guano, velluto 13,5x17x9cm -la copia di un frammento appartenuto ad una delle prime chiese costruite nel paese natio dell'artista .

Alessio Barchitta (Barcellona Pozzo di Gotto IT 1991).2010 – 2014 Accademia di Belle Arti di Brera, diploma accademico di primo livello in Pittura. 2015 – 2017 Accademia di Belle Arti di Brera, diploma accademico di secondo livello in Arti Visive indirizzo Pittura. La sua ricerca presta particolare attenzione alla scultura ma non esclude alcun media. Vincitore di vari Premi tra cui "Nocivelli XI ediz, (Bs)2019 ,le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private. Attualmente è impegnato per il "Premio San Fedele" e un solo show presso Spazio Serra (MI).

[....]La ricerca dell'artista mira sempre a palesare la vera natura delle cose per contrappasso, attraverso manufatti esteticamente riconoscibili , gradevoli ai sensi , attraverso ambienti immersivi , di cui si esce con un vuoto , con una domanda .

Silvia Maiuri

Mi piace riconsiderare il passato, subisco il fascino del frammento, l'impossibilità di decifrarne a pieno i codici e dal reale ricostruire ipotesi. Ecco allora la mia passione di dedicare interi pomeriggi nei torrenti vicino casa, vere e proprie discariche e cielo aperto che nella loro disgrazia mi elettrizzano assai e non mi lasciano mai tornare a mani vuote. Riguardando il bottino affiorano molte questioni attuali, come intenderebbe Duchamp: questi frammenti sono già stati imbevuti di vetriolo, perdendo ogni callistica ed estetica; sono corpi ipotizzati, non assoluti, il possibile non è confutato. La proprietà dei frammenti è che sono perlopiù "immobili", sono punti fissi, illudono la storia, scompaiono per periodi più o meno lunghi per ripresentarsi dopo aver perso tutto. Ci parlano di un tempo che non è quello di cui parlano i manuali di storia, è un tempo puro, che si sottrae al nostro mondo d'immagini e di infiniti simulacri. Sono rifugiati in un contesto che non gli appartiene più, portano però con sé storie d'altri luoghi, parlano lingue sconosciute, sono ponti .[....]

Alessio Barchitta

Jingge Dong

In esposizioni quattro grandi opere : " White night#2 ", 2017, oil on canvas, 190x210 cm, "La mutazione" 2019 cm150x200cm mixed media on canva. "Civilitation fusion",2019,mixed media on canvas 160x200cm , "Antares#1" 2020 , mixed media on canvas , 200x300cm.

Jingge Dong (Pechino, 1989) consegue nel 2011 il Bachelor of Art dell'Universita'

Normale di Shanghai, nel 2015 il Fine Art Master della Scuola di Laurea dell'Accademia d'Arte

Nazionale Cinese, fra il 2017 e il 2019 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Jingge Dong è

presente in collezioni pubbliche e private, ha ricevuto significativi riconoscimenti da istituzioni in Cina. Attualmente è in residenza presso la Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia.

[.....]La pratica artistica di Dong è basata sullo sviluppo di serie di opere, fino a ora aperte, in cui frequentemente sono impiegate le medesime sorgenti visive, quali ad esempio fotogrammi ripresi da film, ritagli di opere antiche, foto prese da internet o realizzate dallo stesso autore (la maggior parte delle quali elaborate fino a non essere più riconoscibili). La serie è una modalità espressiva complessa, perché permette all'artista di affrontare un argomento senza esaurirlo, esplorandone intimamente i limiti. [....]Ma la serie è anche lo strumento dell'ordine e della reiterazione, del presentarsi ciclicamente della medesima condizione, pur con qualche minima differenza.

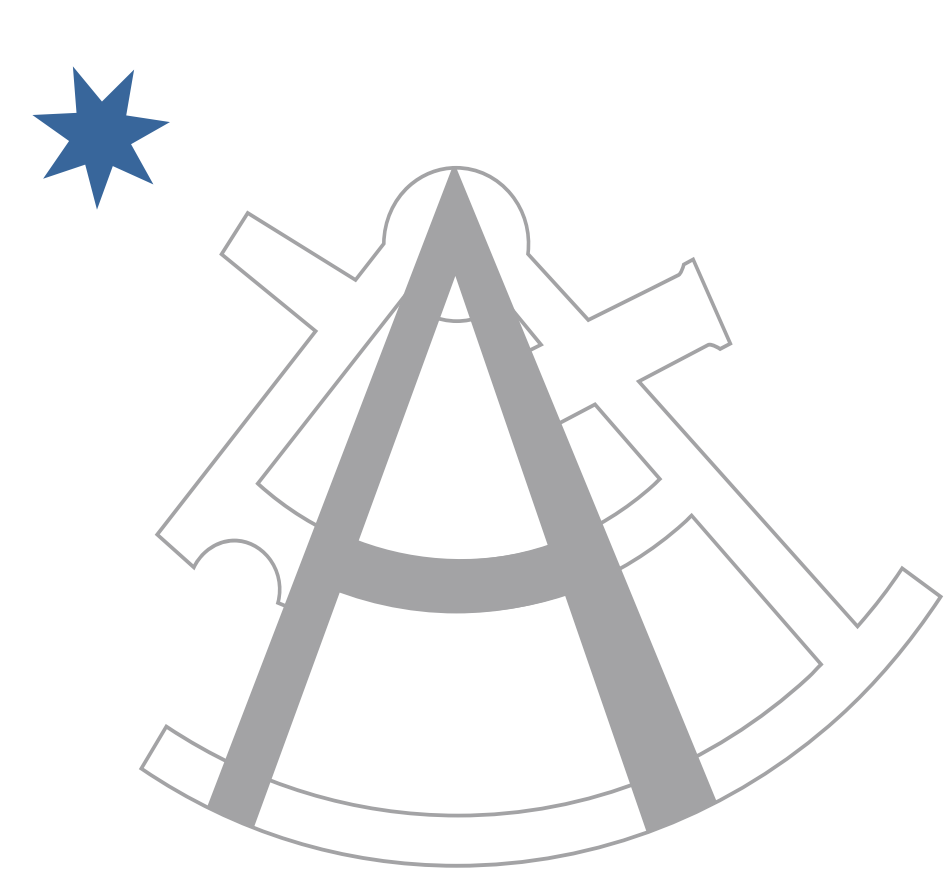
Psicoanaliticamente implica una pulsione persistente e la necessità di investigare, dal punto di vista visivo e intellettuale, fino a quando lo stimolo è intrigante ed eccitante. Fino a quando, sulla riva del fiume, una nuova dea bellissima e seducente si presenterà agli occhi dell'artista.

Incantandolo.[...]

Daniele Capra

[...]Negli ultimi anni in Italia ho modificato alcuni fondamentali nel mio modo di pensare e stile pittorico. Questa esperienza ha creato un "confronto" come un grande contrasto, ed è proprio questo "confronto" che ha influenzato anche il mio modo di pensare e di creare: concreto e astratto, oriente e occidente, passivo e attivo, oggettivo e soggettivo... Penso, che questo cambiamento sia molto importante, proprio come per il colore rosso quando è accanto al verde.
Jingge Dong

Grazie a Patrizia Raimondi della Galleria L'Ariete di Bologna per la collaborazione attuale e futura .



AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT

JINGGE DONG THE GODDESS OF THE LUO RIVER

Palazzo Tubertini
Bologna

dal 20 al 26 gennaio

a cura di
Daniele Capra

in collaborazione con
L'Ariete artecontemporanea

e
Molotov Cocktail

nell'ambito di



segnala
2020



JINGGE DONG **THE GODDESS OF THE LUO RIVER**

a cura di Daniele Capra

Azimut
Palazzo Tubertini Bologna

dal 20 al 26 gennaio 2020
presentazione sabato 25 gennaio ore 18



Jingge Dong, Landscape of Chaos #12, 2018, tecnica mista su tela, 122 x 145 cm, courtesy of L'Ariete artecontemporanea, Bologna

AZIMUT Capital Management è lieta di annunciare la personale di Jingge Dong *The Goddess of the Luo River*. Il progetto, curato da Daniele Capra, raccoglie una ventina di opere recenti dell'artista su tela e su carta in occasione di Arte Fiera, che saranno allestite nella sede Azimut di Palazzo Tubertini, nel centro di Bologna. La mostra è parte di Art City Segnala e partecipa al programma di Art City White Night di sabato 25 gennaio con apertura prolungata. Sabato 25 gennaio alle ore 18 presentazione e brindisi con l'artista e il curatore.

La mostra, corredata da un catalogo con i testi del curatore e le immagini delle opere, è un progetto Azimut in collaborazione con L'ARIEETE artecontemporanea e Molotov Cocktail.

La pittura di Dong è caratterizzata dalla centralità del colore e da una figurazione appena accennata, che, negli ultimi tempi, sta progressivamente dissolvendosi evaporando per la forza incandescente della materia cromatica. *The Goddess of the Luo River* segna un nuovo corso nella ricerca pittorica di Jingge Dong. È infatti emersa da parte dell'artista l'esigenza di un affrancamento dai modelli visivi, antropologici ed estetici appresi durante la sua formazione, avvenuta sia in Oriente che presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nella sua pratica Dong sta infatti recuperando i riferimenti alla cultura tradizionale cinese (come ad esempio testimoniato dalla serie che dà il titolo alla mostra, basata su una poesia di Cao Zhi del III sec. d.C. e sull'omonimo ciclo pittorico) che vengono mescolati con stimoli provenienti dalla più stretta attualità, e poi ricombinati con la libertà e la ricerca interiore che è stata tradizionalmente portata avanti dalla disciplina pittorica occidentale. L'artista sta cioè sperimentando un incontro tra mondi e sensibilità diverse, che vengono fusi in un processo complesso di sincretismo culturale. Convivono così nella sua pittura universi lessicali, strutture sintattiche e modalità espressive che provengono da più luoghi e da contesti culturali differenti, in cui alto e basso, parte visiva e mentale si toccano continuamente.

Azimut è il principale Gruppo Italiano indipendente operante dal 1989 nel settore del risparmio gestito. La capogruppo Azimut Holding S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 7 Luglio 2004 ed è membro, fra gli altri, dell'indice FTSE MIB. L'azionariato vede oltre 1900 fra gestori, consulenti finanziari e dipendenti uniti in un patto di sindacato che controlla oltre il 24% della società, il rimanente è flottante. Il Gruppo comprende diverse società attive nella promozione, nella gestione e nella distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi, aventi sede principalmente in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Egitto, Taiwan, Cile, USA, Australia, Turchia ed Emirati Arabi.

Jingge Dong (Pechino, 1989) consegue nel 2011 il Bachelor of Art dell'Università Normale di Shanghai, nel 2015 il Fine Art Master della Scuola di Laurea dell'Accademia d'Arte Nazionale Cinese, fra il 2017 e il 2019 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Jingge Dong è presente in collezioni pubbliche e private, ha ricevuto significativi riconoscimenti da istituzioni in Cina. Attualmente è in residenza presso la Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia.

Jingge Dong

The Goddess of the Luo River

a cura di Daniele Capra

Azimut

Palazzo Tubertini

via Oberdan 9

40126 Bologna

Ingresso libero

20-23 gennaio 10-17

24 gennaio 17-21

25 gennaio 16-23

26 gennaio 11-20

Per informazioni:

bolognacdr@azimut.it

051 6403811

L'Ariete artecontemporanea

www.galleriaariete.it

info@galleriaariete.it

JINGGE DONG 'THE GODDESS OF THE LUO RIVER' 2020

Il cambiamento è un'esistenza eterna, La teoria di "Il Classico dei Mutamenti" parla di un cambiamento universale in tutto il mondo. Ciò che sto indagando è il cambiamento nell'arte visiva. Quando questo cambiamento ci viene trasmesso da un'impressione visiva, spesso ci dà un eccitamento permanente. Il Sé può essere la deviazione del colore, può essere la svolta della linea, può essere un ponte tra la morbidezza e l'intensità, può essere il legame della totalità e del dettaglio, può essere l'equilibrio del caos e dell'ordine ... Il cambiamento è una relazione tra le forme nell'arte. L'oggetto della mia recente creazione pittorica è il tipo di cambiamento che vaga tra figurazione e astrazione. La ricerca del punto critico fra la figurazione e l'astrazione è sempre interessante. In un attimo ho colto quella opportunità, non per entrare nel mondo artistico astratto, ma per registrare questo momento con approccio artistico. Mi diverto sempre con questo metodo, con l'*aggiunta* della integrazione tra elementi visivi orientali e occidentali.

Al fine di cogliere appieno le leggi dell'arte e ampliare i miei orizzonti artistici, ho scelto di porre un interrogativo combinando e mettendo in contrasto le arti cinese e occidentale: che immagine si può ottenere tramite la combinazione delle loro forme? Che tipo di possibilità visiva darà alla mia creazione artistica? Ho scelto immagini da alcune famose opere cinesi di dinastie in Cina (come la dinastia Han, la dinastia Dong Jin, la dinastia Tang e la dinastia Song) e le ho estratte per inserirle nel mio quadro. Ma quelle immagini sono elaborate da me attraverso l'osservazione e il metodo creativo che viene espresso sulla tela.

"Rhapsody of the Goddess Luo" è una poesia e una storia, ma per noi è un simbolo romantico ideale e un sogno nel cuore di tutti. Ognuno ha una "Dea del fiume Luo" nel proprio cuore, che è anche un obiettivo che stiamo perseguendo, per questo obiettivo continuiamo a dipingere, creare e progredire. La nostra creazione è un processo di ricerca della bellezza. Di fatto, nel perseguire questa bellezza, ci miglioriamo costantemente. Il motivo per il quale provo a combinare ed interpretare alcune immagini classiche dal dipinto "Rhapsody of the Goddess Luo" (di Gu Kaizhi in dinastia Dong Jin) non è raccontare una storia a tutti, ma fare visualizzare un cambiamento sotto l'aspetto temporale (forma antica e moderna), spaziale (forme cinesi e occidentali) e di approccio/maniera (astratto e figurativo). Così cerco di trasmettere la bellezza e l'ideale che inseguo attraverso un'immagine *trasognata*. Per me il cambiamento è affascinante come un sogno. Sono in cerca di questo sogno ...

27.06.2020

S U P E R C A L L

LA MOSTRA



dal 27 giugno al 16 luglio 2020

S U P E R C A L L

LA MOSTRA

CAMILLA ALBERTI
GAIA BERNASCONI
LUDOVICO BOMBEN
GIULIA CACCIUTTOLO
ELISA CARUTTI
JINGGE DONG
BEATRICE GELMETTI
MATTEO MESSORI
FRANCESCA MUSSI
ELEONORA ROARO
AGNESE SPOLVERINI
KRISTIAN STURI
FRANCESCO ZANATTA

Pietrasanta_via Garibaldi 34

www.supergiovane.com

Studio
4→per→4

SUPER
GIOVANE

Casa
Testori
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Supergiovane è lieta di comunicare l'inaugurazione della mostra "SUPERCALL".

Lanciata sui canali social durante la quarantena, la call di Supergiovane : "SUPERCALL" ha raccolto le testimonianze visive e personali di oltre 50 artisti contemporanei operanti in Italia e all'estero. Con l'intento di rintracciare i sentimenti dell'inedito stato di attesa durante il lockdown ed evidenziare le possibilità lavorative-artistiche anche in un periodo di stop, la *Supercall* ha rintracciato negli artisti la forza di una vocazione personale del proprio lavoro, innestando un'energia e una resistenza che approda, grazie all'invito di Casa Testori, nella mostra.

Nello spazio dello Studio 4x4 di Pietrasanta la selezione dei 13 artisti invitati ad esporre crea diversi dialoghi tracciati da legami fisici e visivi tra le opere, disposti a sfidare un tentativo di dialogo dal vivo.

Sono accomunati dallo studio dei rilievi e delle forme impresse nella carta delle stampe di Ludovico Bomben e di Elisa Carutti, che introducono alla mostra. Bomben si inserisce nella trama della monocromia e nello studio astratto delle superfici mentre, nel caso di Elisa, il rilievo è vissuto e martoriato nelle trame delle rocce impresse sulla carta.

Anche per Gaia Bernasconi la carta è il tramite per dare vita alle figure ritagliate e rinchiuse tra collage di fiori in ampolle di vetro dal sapore antico, figure segnate che non sono passate indenni al peso della vita, così come nelle micro installazioni di Camilla Alberti in cui il detrito raccolto, etichettato e fatto proprio è minuziosamente disposto a ricreare ambienti silenziosi, quasi piccole armonie o parchi gioco per formiche appassionate di modernismo.

Nella stanza principale l'installazione delicata e sensuale di Agnese Spolverini costruisce l'ambiente ideale per un dialogo tutto al femminile. Nell'opera della Spolverini la veneziana rosa e il tappeto evocano una situazione di attesa, di presenze, che in realtà vivono e sussurrano al di là dello spazio creato dai materiali, in sintonia con la narrazione di immagini fotografiche di Eleonora Roaro che cancella con smalto rosa i corpi degli uomini in foto di matrimonio definendo la loro presenza non più necessaria alla narrazione, come una sorta di vendetta privata.

Anche nel lavoro di Francesca Mussi la presenza della figura gioca un ruolo fondamentale: nei lavori presentati l'artista racconta per immagini una performance che non ha mai preso atto, dove il divano diventa emblema dello spazio in cui la figura stessa appare o scompare, come velata da un frame che non viene esposto. Altrettanto velate sono le apparizioni che Giulia Cacciuttolo realizza con numerosi strati sovrapposti di organza di seta stampata in bianco e nero da scansioni positive di negativi analogici, a formare quasi un tendaggio, in cui nel tempo si è impresso un paesaggio o quel che ne resta via via.

La mostra prosegue nella corte esterna, e qui, a dare vita alle mura antiche, la pittura prende corpo nel dialogo tra i lavori di Beatrice Gelmetti, Francesco Zanatta e Jingge Dong accomunati dalla provenienza di area veneta, nei lavori di Gelmetti, come di Jingge, la materia e il gesto costruiscono forme appena intuibili. Più sinuose nella prima e più liquide nel secondo. Nelle tele di Zanatta le figure si impongono nell'immaginario dell'osservatore tramite metamorfosi e dialoghi con il paesaggio che le accompagna in un turbinio di colori. Un paesaggio ibrido o mutevole porta alle due opere conclusive della mostra. L'opera di Kristian Sturi si increspa come una superficie epidermica in dialogo con le variazioni ambientali e luminose, contrastando la superficie erosa del torrione. Allo stesso modo, la scultura in vetro di Matteo Messori si impone sul suolo della corte scomparendo delicatamente nella suggestiva atmosfera dello spazio, una forma ben definita che danza e si fonde nello spazio.

SUPERCALL-LA MOSTRA

Dal 27.VI.2020 al 15.VII.2020

Inaugurazione 27 giugno 2020 h 17.00

A cura di Supergiovane, in collaborazione con Casa Testori

Studio 4x4, Via Garibaldi 34, Pietrasanta (LU)

Artisti invitati: *Camilla Alberti, Gaia Bernasconi, Ludovico Bomben, Giulia Cacciuttolo, Elisa Carutti, Beatrice Gelmetti, Jingge Dong, Matteo Messori, Francesca Mussi, Eleonora Roaro, Agnese Spolverini, Kristian Sturi, Francesco Zanatta.*

Supergiovane è un progetto indipendente nato a Milano nel 2018, finalizzato all'incubazione e accelerazione di idee super di giovani artisti.

L' ARIETE artecontemporanea



JINGGE DONG

white night | landscape of chaos

opening sabato 19 gennaio ore 18

L'ARIE TE artecontemporanea | via D'Azeglio 42 Bologna

19 01 > 06 03 2019 | INFO 348 9870574 | orario da mar a sab 17-19



ARTEFIERA

nell'ambito di

ART CITY Segnala 2019 in occasione di Arte Fiera

ven 1 febbraio 16 | 20 # sab 2 febbraio 16 | 24 # dom 3 febbraio 16 | 20

Nato a Pechino nel 1989, **Jingge Dong** consegue nel 2011 il Bachelor of Art dell'Università Normale di Shanghai, nel 2015 il Fine Art Master della Scuola di Laurea dell'Accademia d'Arte Nazionale Cinese. **L'Ariete artecontemporanea**, nell'ambito del suo impegno nella ricerca e valorizzazione di talenti italiani e internazionali delle nuove generazioni, presenta in occasione di **Art City | Arte Fiera 2019** il giovane artista cinese Jingge Dong. In mostra opere di grandi dimensioni dedicate ai due temi oggetto della sua ricerca artistica, la *notte bianca* e il *paesaggio del caos*.

JINGGE DONG 'White night#9' 2018 cm150x200 oil and acrylic on canvas

‘Ho fatto una serie di ricerche con il tema del caos come soggetto. Il mio percorso creativo ne è stato molto influenzato, in particolare da una coincidenza: una sera, nel laboratorio di Forte Marghera, ci fu un blackout. In quel momento vidi il caos. Una visione fantastica. Tutti gli elementi che scoprivo al buio avevano un carattere comune. L'incertezza. Da allora, ho usato la riflessione per osservare la bellezza delle cose indefinite. La libertà e l'iniziativa influenzano le mie creazioni, che pur avendo dei riferimenti nel reale, partono da me e dalla mia immaginazione. Il dipinto è il mio dipinto. ‘ Jingge Dong

Jingge Dong, Beijing (Cina) 1989.

Education

2017 Academy of Fine Art Venezia (I)

2015 Degree of Master of Fine Art, Graduated School of Chinese Academy of Art (China)

2011 Bachelor of Art, Shanghai Normal University (China)

Selected solo shows

2019

‘White night|landscape of chaos’, L’Ariete artecontemporanea, Bologna (I)

2018

‘Landscape of chaos’, Laguna Libre, Venezia (I)

Selected group shows

2018

ArtVerona #backtoitaly con L’Ariete artecontemporanea, Verona (I)

1, 2, 3... StArt – 10 emerging artists on show, Cultural center Altinate, Padova (I)

Opera Prima, Dumbo Docks, Venezia (I)

Prize Start 2018, Ra-studio, Thiene (I)

StArt_Study for the Art, Study of Eulex, Padova (I)

2017

Atelier F, Atelier14 of ABAV, Venezia (I)

101st Collective Young Artist, Gallery of Square San Marco, Venezia (I)

Biennal MArtelive'17, Planet, patronageMibact, Roma (I)

Workshop Open, Forte Marghera Pavilion35, Venezia (I)

‘Catch the Rino’ Art Night, Atelier13 of ABAV, Venezia (I)

11th International Prize Arte Laguna, Arsenale, Venezia (I)

2016

‘On the same way’ international exhibition, Galèria Forràs, Budapest (H)

Exhibition ‘AVVISO DI GARANZIA’ Fuoriuso 2016, Pescara (I)

8th Exhibition international CCBA, Bakery Pavilion, Milano (I)

2011

Shanghai biennal of youth 2011, Gallery of Mingyuan, Shanghai (China)

Art Prizes

2018

Prize O.R.A., winner prize L’Ariete artecontemporanea (I)

2017

Biennal MArtelive'17, section painting winner, Planet, Roma (I)

2014

National exhibition of undergraduated students, excellence prize, Tianjin (China)

2010

2nd national exhibition of University and Academy student, first prize, Chengdu (China)

Collections

2015

‘Rime of the ancient mariner’ collected by GSCAA(Graduated School of Chinese Academy of Art)



JINGGE DONG
galleryupperspace

opening venerdì 21 giugno ore 18

L'ARIETE artecontemporanea | via D'Azeglio 42 Bologna
dal 21 06 al 09 07 2019 | orario 22 06 ore 17-19 | Info 348 9870574
24 06 > 09 07 da lun a ven ore 17.30-19.30 o su app

In concomitanza con la mostra al Museo Civico Giovanni Fattori di Villa Mimbelli a Livorno dal 22 giugno al 13 luglio nella quale **Jingge Dong** è presente fra i finalisti nella sezione Pittura del **Premio Combat 2019**, L'ARIETE artecontemporanea dedica al giovane artista cinese una esposizione nell'upperspace della Galleria dedicata a opere recenti. Nell'ambito del suo impegno nella ricerca e valorizzazione di talenti italiani e internazionali delle nuove generazioni, la Galleria ha presentato per la prima volta Jingge Dong in occasione di Art City|Arte Fiera 2019 con opere dedicate ai due temi oggetto della sua ricerca artistica, la *notte bianca* e il *paesaggio del caos*.

'Ho fatto una serie di ricerche con il tema del caos come soggetto. Il mio percorso creativo ne è stato molto influenzato, in particolare da una coincidenza: una sera, nel laboratorio di Forte Marghera, ci fu un blackout. In quel momento vidi il caos. Una visione fantastica. Tutti gli elementi che scoprivo al buio avevano un carattere comune. L'incertezza. Da allora, ho usato la riflessione per osservare la bellezza delle cose indefinite. La libertà e l'iniziativa influenzano le mie creazioni, che pur avendo dei riferimenti nel reale, partono da me e dalla mia immaginazione. Il dipinto è il mio dipinto.' Jingge Dong

Nato a Pechino nel 1989, **Jingge Dong** ha conseguito nel 2011 il Bachelor of Art dell'Università Normale di Shanghai, nel 2015 il Fine Art Master della Scuola di Laurea dell'Accademia d'Arte Nazionale Cinese e nel 2019 la laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Jingge Dong, Beijing (Cina) 1989.

Education

2017 2019 Academy of Fine Art Venezia (I)

2015 Degree of Master of Fine Art, Graduated School of Chinese Academy of Art (China)

2011 Bachelor of Art, Shanghai Normal University (China)

Selected solo shows

2019

'White night|landscape of chaos', L'Ariete artecontemporanea, Bologna (I)

2018

'Landscape of chaos', Laguna Libre, Venezia (I)

Selected group shows

2019

Combat Prize 2019, Museum Giovanni Fattori ex Granai di Villa Mimbelli, Livorno (I)

102nd Young Artists Group Show, Bevilacqua La Masa Foundation San Marco Gallery, Venice (I)

2018

'Without theme' curated by Daniele Capra with Thomas Braidà, Nemanja Cvijanović and Nebojša Despotović
Galleria Massimodeluca, Mestre (I)

ArtVerona #backtoitaly con L'Ariete artecontemporanea, Verona (I)

1, 2, 3... StArt – 10 emerging artists on show, Cultural center Altinate, Padova (I)

Opera Prima, Dumbo Docks, Venezia (I)

Prize Start 2018, Ra-studio, Thiene (I)

StArt_Study for the Art, Study of Eulex, Padova (I)

2017

Atelier F, Atelier14 of ABAV, Venezia (I)

101st Young Artists Group Show, Gallery of Square San Marco, Venezia (I)

Biennal MArtelive'17, Planet, patronageMibact, Roma (I)

Workshop Open, Forte Marghera Pavilion35, Venezia (I)

'Catch the Rino' Art Night, Atelier13 of ABAV, Venezia (I)

11th International Prize Arte Laguna, Arsenale, Venezia (I)

2016

'On the same way' international exhibition, Galèria Forràs, Budapest (H)

Exhibition 'AVVISO DI GARANZIA' Fuoriuso 2016, Pescara (I)

8th Exhibition international CCBA, Bakery Pavilion, Milano (I)

2011

Shanghai biennial of youth 2011, Gallery of Mingyuan, Shanghai (China)

Art Prizes

2019

Finalista X edizione Premio Combat sezione Pittura (I)

2018

Prize O.R.A., winner prize L'Ariete artecontemporanea (I)

2017

Biennal MArtelive'17, section painting winner, Planet, Roma (I)

2014

National exhibition of undergraduated students, excellence prize, Tianjin (China)

2010

2nd national exhibition of University and Academy student, first prize, Chengdu (China)

Collections

2015

'Rime of the ancient mariner' collected by GSCAA(Graduated School of Chinese Academy of Art)

**102ma Collettiva Giovani Artisti
e i vincitori della 101ma Collettiva**

102

102ma Collettiva Giovani Artisti
e i vincitori della 101ma Collettiva

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
Città di Venezia

Galleria di Piazza San Marco
71/c Venezia

10 febbraio - 31 marzo 2019

La notte bianca #10

Schiller ha dichiarato: "In un'opera d'arte, la realtà deve essere sciolta nell'immagine [...]".

Questo dipinto eredita il tema costante della *Notte Bianca*, ovvero il processo che mi porta a cercare di dipingere la civiltà umana immersa nella notte. Ho iniziato a provare a dipingere gli oggetti in modo sempre più indiretto, senza concentrarmi sulla definizione di un'immagine, ma seguendo un senso interno di "bellezza"...

"Ho visto puntini, tantissimi puntini di luce artificiale. Mi hanno stupito per la loro bellezza, mi hanno dato una gioia e uno stupore che non avevo mai percepito. Tutti questi puntini compongono un gruppo e illuminano il buio come se fosse giorno...*la notte bianca*"

Una volta tolto il mantello realistico, cosa rimane dell'immagine e che di natura è ciò che appare, capace di esprimere una tale bellezza e suggestione estetica? Sto ancora esplorando questo tema.

Nato a Pechino nel 1989. Dopo il conseguimento del BA 'Bachelor of Art' presso l'Università Normale di Shanghai nel 2011, ha conseguito un Master presso la Scuola di Laurea dell'Accademia d'Arte Nazionale Cinese nel 2015. Attualmente frequenta il Biennio di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

metallicadjg@gmail.com

2018

Workshop Open, mostra collettiva a cura di Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Capannone 35, Forte Marghera, Venezia

ArtVerona #backtoitaly, Veronafiore SpA – Fiera di Verona, Verona

1, 2, 3... StArt! . 10 artisti emergenti in mostra, mostra collettiva a Centro culturale Altinate San Gaetano, Padova

Opera Prima, mostra collettiva a cura di Paola Bristot, Riccardo Caldura, Dumbo Docks, Marghera, Venezia

Landscape of chaos, mostra personale a cura di Eatart, Laguna Libre, Venezia

Premio START 2018, mostra dei finalisti, RA-studio, Thiene

Premio O.R.A., vincitore, premio organizzato da Associazione Culturale Radar, San Donà di Piave

StArt_Studi per l'Arte, mostra dei finalisti, Studio di Eulex, Padova

2017

101ma Collectiva Giovani Artisti, Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa, a cura di Stefano Coletto, Galleria di Piazza San Marco, Venezia

Biennale MArteLive'17, vincitore della sezione di pittura, mostra e performance, Planet, Roma
Catch the Rino, Art Night, mostra e

performance Collettiva, Accademia di Belle Arti di Venezia, Venezia

Laboratorio aperto, workshop di Pittura e Disegno e mostra collettiva a cura di Carlo di Raco, Miriam Pertegato e Martino Scavezzon, Forte Marghera, Venezia

Premio Arte Laguna, 11ma edizione di Premio Internazionale Arte Laguna, mostra dei finalisti a cura di Igor Zanti, Nappes Arsenal Novissimo, Venezia

2016

8 Edizione di Esposizione internazionale CCBA, mostra collettiva dei finalisti a cura di Giuseppe Villani, Bakery Pavilion, Milano

Avviso di Garanzia, progetto Fuoriuso 2016, curata da Cesare Manzo, ex tribunale, Pescara
Sulle stesse vie, mostra collettiva a cura di Maya Nagy, Galéria Forrás, Budapest

2011

Abbagliamento, Biennale dei Giovani, Shanghai, mostra collettiva dei finalisti, Galleria di Mingyuan, Shanghai

JINGGE DONG

La notte bianca #10, 2018, olio ed acrilico su tela, 140 × 170 cm

